COMUNE DI
REGGIO EMILIA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Comune di Reggio Emilia

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

Ambito Territoriale di Reggio Emilia

Ufficio XI

FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

e

Libera scuola Steiner Waldorf coop. Sociale

Fondazione Ente Veneri

Scuola Infanzia Totem

di Reggio Emilia

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITA'

'zero-sei'

2021_2024

(Deliber. Consiglio Comunale ....., n. .....)

Schema del Documento

Premessa: la città di Reggio Emilia. Dati anagrafici e di scenario

1_ La pandemia e le nuove povertà educative

2_ Il Protocollo del Sistema Pubblico Integrato: gli obiettivi strategici

3_ Gli impegni reciproci

4_ Gli Strumenti di governance del Protocollo

- La Commissione Paritetica
- Il Coordinamento Pedagogico
- Le Convenzioni

5_ I soggetti del Protocollo

6_ Le risorse economiche

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Comune di Reggio Emilia
Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
Ambito Territoriale di Reggio Emilia
Ufficio XI
FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

e

Libera scuola Steiner Waldorf coop. Sociale
Fondazione Ente Veneri
Scuola Infanzia Totem
di Reggio Emilia

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI QUALITA'
'zero-sei'

Premessa

Reggio Emilia dal 2000 al 2020 ha visto notevoli modificazioni, che hanno portato la città da un numero totale di residenti di 146.092 ad una popolazione che è cresciuta molto e ha registrato il massimo nel 2012 con 172.833 residenti. Dal 2013 al 2020 la popolazione ha subito un rallentamento e addirittura ha registrato un'inversione di tendenza: dal 2019 al 2020 la popolazione è diminuita di 1.132 unità (-0,7%).

Negli anni caratterizzati da una forte crescita demografica, gli elementi più significativi sono stati la natalità elevata, il contributo di cittadini stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei e la migrazione interna dalle regioni del Sud.

Il cambiamento di questi parametri ha inciso notevolmente sull'andamento della popolazione degli ultimi anni: si è registrata una riduzione dei residenti in età infantile e in età scolare con il progressivo aumento della popolazione anziana.

Il tasso di natalità rispecchia l'andamento della popolazione: nel 2000 era 10,6 ogni mille abitanti, nel 2020 è 7,5 per mille. Nel 2020 il tasso di crescita naturale (differenza fra numero di nati vivi e numero di decessi) è negativo: il numero di decessi supera il numero dei nati.

Nel 2020 le famiglie residenti sono 79.323; dal 2012 al 2020 è aumentata la quota di famiglie monopersonali (dal 42,1% al 43,2%); mentre sono diminuite le coppie con figli (dal 28,4% al 27,4%). Quelle composte da un solo genitore rappresentano il 10,9%.

Le famiglie con almeno 1 componente straniero rappresentano il 19,4% delle famiglie complessive.

La città decresce dal 2019, i bambini 0/5 anni decrescono in misura maggiore, tuttavia aumenta in proporzione il numero di bambini che scelgono di frequentare istituzioni educative in città. La riduzione dell'indice di natalità ha determinato un calo della presenza di bambini nella fascia 0-5 anni. Dal 2012 al 2020 la percentuale di bambini 0-5 sulla popolazione è scesa dal 6,4% al 5,0%. Dal 2019 al 2020 i bambini in questa fascia di età sono diminuiti di 374 unità (-4,2%).

	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nati	1.542	1.662	1.764	1.742	1.937	1906	1751	1725	1637	1613	1526	1589	1622	1649	1890
Tasso di Natalità*	10,6	11,1	11,4	10,9	11,7	11,1	10,1	10	9,5	9,4	8,9	8,4	7,9	7,9	7,7

* Tasso di natalità: numero nati x 1000 abitanti

A fronte di questa situazione demografica in evoluzione il Comune di Reggio Emilia ha scelto di **continuare a consolidare i servizi educativi** attraverso un ampliamento del **patto con la città** che vede il contributo di differenti soggetti gestori pubblici e privati, perseguendo costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, per garantire diritti di cittadinanza a tutti e perché nessuno sia escluso, costruendo occasioni di confronto su diverse tematiche non ultima il coordinamento dell'emergenza da Covid-19.

L'intervenuto Decreto Legislativo aprile 2017, n. 65 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) , della legge 13 luglio 2015 , n. 107"*, art 1 dichiara:

1_ *Nella loro autonomia e specificità i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia costituiscono, ciascuno in base alle proprie caratteristiche funzionali, la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per la completa attuazione delle finalità' previste all'articolo 1.*

2_ Il Sistema integrato di educazione e di istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed e' costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Fanno da riferimento a questo mutato quadro normativo le *"Linee pedagogiche per il sistema integrato 'zerosei'"* approvato dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di

educazione e di istruzione in forma di bozza, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

In particolare la Parte VI sulle garanzie della governance che declina la dimensione del coordinamento del sistema 0-6 a livello nazionale, regionale e locale attribuendo ai Comuni la responsabilità di *programmazione dell'offerta educativa sul proprio territorio costruendo una rete integrata e unitaria di servizi e scuole.*

Il Protocollo di intesa territoriale nella nostra città ha anticipato e proposto già dal 2008 il Sistema pubblico integrato, grazie alla volontà di collaborazione tra i differenti Enti Gestori (fino ad ora Comune/Stato/Fism), costruendo negli anni un consolidato sistema di solidarietà rinnovato nel 2015, tra differenti tipologie di servizio che si ribadiscono ed ampliano, quali:

- sezioni di nido presso nelle scuole aderenti alla FISM;
- una esperienza di autogestione delle famiglie (Associazione Agorà);
- i Nidi-Scuola convenzionati (Choreia, Camille Claudel, Faber, Gabbianella, Rosa Galeotti, Giobi, Haiku, Sarzi);
- una scuola al Centro Internazionale Loris Malaguzzi che vede all'interno degli spazi e dello stesso progetto educativo e di istruzione una scuola dell'infanzia comunale e una scuola primaria statale, dell'Istituto comprensivo Galilei.
- il sostegno ad acquisti di materiali didattici nelle scuole d'infanzia statali.

ed in parte ampliati nel tempo con l'applicazione del D.Lgs. 65/2017 anche con l'inclusione di accordi tra l' Istituzione e soggetti gestori di servizi educativi paritari,

- una convenzione con la scuola Libera Scuola Steiner-Waldorf Coop. Soc attiva dal 2018
- una convenzione con Fondazione Ente Veneri che gestisce la scuola paritaria "Veneri" attiva dal 2020
- una convenzione con Associazione Agorà percorsi educativi per l'infanzia rinnovata nel 2019

Il periodo dal 2010 ad oggi è stato caratterizzato da una riduzione delle risorse nei bilanci dei Comuni che hanno richiesto operazioni di ottimizzazione della rete e di riorganizzazione dei servizi, nei quali tuttavia non sono mai mancate le risorse destinate al sistema integrato, in parte co-finanziato da risorse derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 65/2017.

I tassi di scolarizzazione sono stati elevati, ed in crescita più decisa sui nidi, testimoniando una buona efficacia della collaborazione di tutto il sistema integrato:

tasso scolarizzazione Nidi

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
40,9	41,3	40,2	40,45	41,8	39,05	40,34	43,19	43,95	48,5	51,15	50,66

tasso scolarizzazione Scuole Infanzia

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
89,4	88,00	86,7	86,04	84,2	87,2	89,45	90,85	90,24	90,82	91,67	90,75

Il mantenimento dei posti nel sistema pubblico integrato, pur in una situazione di decrescita demografica che vedono praticamente azzerate le lista d'attesa per l'accesso ai nidi e alle scuole d'infanzia, deve oggi consentire nuovi obiettivi, tra cui, il più importante, quello di conseguire l'aumento del tasso di scolarizzazione e la generalizzazione della frequenza della scuola dell'infanzia a tutti i bambini 3/6 anni.

Tutto questo salvaguardando contemporaneamente il valore dell'educazione pubblica in collettività.

Con questo Protocollo pertanto si intende sottolineare gli aspetti di impegno reciproco tra i soggetti gestori nel garantire il diritto all'educazione in servizi di collettività ai bambini della città proseguendo la collaborazione per favorire politiche di cittadinanza attiva di bambini e famiglie.

In questo quadro particolare attenzione dovrà essere posta alla MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dove sono previsti diversi ambiti di intervento a favore del potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione e in altri passaggi del Piano sottoposti dal Governo alla Commissione Europea.

In particolare si segnala l'Investimento 1.1 - *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia* – dove si prevede *di proseguire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. La misura consentirà la creazione di circa 228.000 posti.*

L'intervento verrà gestito dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno, e verrà realizzato mediante il coinvolgimento diretto dei Comuni che accederanno alle procedure selettive e condurranno la fase della realizzazione e gestione delle opere.

1_ La pandemia e le nuove povertà educative

Il periodo della pandemia ha generato un periodo di grande incertezza nel mondo dei servizi pubblici, e l'ambito della scuola e dell'educazione (insieme a quello della sanità e dei servizi sociali) in particolare. Le statistiche internazionali confermano che il 90% dei bambini e delle bambine hanno in qualche modo risentito delle chiusure o delle restrizioni imposte al mondo dell'educazione, con una particolare enfasi per quanto riguarda le fragilità. In tal senso, il 50 % dei bambini con disabilità ha risentito in maniera significativa della situazione.

La componente piu' significativa di questa incertezza riguarda i bambini ma anche i genitori e gli insegnanti. Vi sono elementi di equilibrio e di potenzialità da comprendere che rendono la fase corrente complessa quanto affascinante.Questo quadro di incertezza, che al momento della redazione del protocollo non è ancora concluso, ha reso molto piu' difficile pianificare le politiche pubbliche, soprattutto quelle che vanno a coprire un arco temporale pluriennale. Ad oggi, ad esempio, non è ancora chiaro quali saranno le conseguenze di tempo medio e lungo sulle forme di accesso e sulle progettualità possibili nelle Istituzioni Educative.

Per contro, la Città di Regg io Emilia, attraverso continui processi partecipativi, ha generato progettualità particolarmente innovative che si sono dimostrate, nel tempo, anticipatrici delle possibilità di frequenza ai servizi educativi. Due progetti per tutti: *Prove di Futuro* e *La Scuola Diffusa*, ma anche il recente progetto *Fuori, la scuola*.

Il protocollo attuale tiene conto di questa difficoltà e al tempo stesso è inteso ad assicurare la sostenibilità dei servizi.

2_ Il Protocollo del Sistema Pubblico Integrato: gli obiettivi strategici

Il sistema educativo Pubblico Integrato di Reggio Emilia, una scelta di solidarietà e pluralità di riferimenti pedagogici, **scolarizza ad oggi il 50,66% dei bambini 0-2 anni e il 90,75% nella scuola dell'infanzia**. La città propone una rete ampia di scuole dell'infanzia (statali, comunali a gestione diretta e indiretta, Fism) con posti disponibili distribuiti omogeneamente sul territorio comunale e contenute liste d'attesa. Tale rete serve a far incontrare domanda e offerta, con una buona percentuale di copertura dei posti disponibili, ma anche alla luce delle mutate caratteristiche abitative della città un obiettivo strategico è l'impegno a ridisegnare, almeno parzialmente, la rete in relazione ai bisogni demografici e alla offerta di specifici percorsi caratterizzanti la dimensione locale. Sono in atto progetti importanti per incrementare ulteriormente queste percentuali, proponendo sperimentazioni in alcune strutture del forese e promuovendo progetti capaci di aiutare le famiglie in condizioni di povertà educativa.

In questo quadro a da riferimento il D.Lgs. 65/2017 tramite il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione e lo snodo rappresentato dal Coordinamento Pedagogico Territoriale declinato a livello regionale dalla L.R.19/2016 e dalla Delibera G.R. n.704/2019.
Alla luce delle esperienze maturate, delle recenti modifiche normative e delle principali innovazioni giuridiche che costituiscono oggi la cornice di riferimento, il presente Protocollo tende a evidenziare come tutti i diversi gestori di servizi educativi che si rivolgono alla fascia di età "zero-sei" possano e debbano concorrere alla qualità del sistema dei servizi e al riconoscimento del diritto all'educazione di tutte le bambini e i bambini.

Aumento scolarizzazione 3/6 e ottimizzazione della rete dei servizi

- Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia continuando a monitorare la rete dei servizi alla luce dell'evoluzione demografica della città e delle criticità che dovessero emergere in particolare sia in relazione ai posti vacanti sia alle liste di attesa;
- Sostenere ed ampliare le opportunità di frequenza ai servizi educativi soprattutto alla luce delle analisi realizzate in questi anni rispetto ai fenomeni delle iscrizioni e della non scolarizzazione nella scuola dell'infanzia per circa il 10% dei bambini 3/5 anni, adottando in particolare modo nelle scuole d'infanzia nuove e più puntuali misure tese ad offrire maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità della frequenza;
- Consolidare politiche per l'accesso inclusive perciò nell'adozione, ampliamento e diversificazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa anche attraverso una eventuale rimodulazione delle rette per le Scuole dell'infanzia utilizzando parte delle risorse derivanti dal decreto legislativo 65 del 2017.

Investimenti

Il presente Protocollo sostiene un **Piano di investimenti** congiunto destinato alle strutture educative per l'infanzia per continuare a prendersi cura della qualità degli ambienti scolastici: investimenti sulle strutture e/o ri-qualificazioni di ambienti esistenti, con particolare attenzione alle aree esterne attraverso l'elaborazione di progettazioni dedicate all'outdoor education (parchi e giardini dei Nidi e e delle Scuole) e alla riqualificazione delle cucine interne.

La percentuale degli oneri di urbanizzazione del Comune, destinati alle scuole aderenti alla FISM, concorre anche nel periodo 2021-2024 alla realizzazione, in via prioritaria, degli investimenti indicati, avvalendosi delle modalità delle erogazioni previste dalla normativa in proposito. Vi è altresì l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale ad individuare nei prossimi Piani Triennali Investimenti la disponibilità di risorse finanziarie da determinarsi in sede di approvazione dei prossimi bilanci sul sistema educativo, e l'impegno a richiedere congiuntamente i possibili finanziamento statali e regionali disponibili, con priorità sulla sicurezza degli ambienti educativi.

Conciliazione delle famiglie

Per favorire una migliore risposta alle necessità lavorative delle famiglie, e la distribuzione delle richieste all'interno del sistema pubblico integrato in grado di produrre un minore impatto sulla mobilità, si propone di favorire la forme di servizi quali il tempo lungo ed il servizio estivo su tutto il sistema integrato compatibilmente con l'evolversi dei protocolli sanitari Covid-19 e con la disponibilità delle risorse dedicate.
Viene inoltre data attuazione e accompagnamento coordinato alle famiglie per l'attivazione delle risorse dedicate dalla Regione Emilia-Romagna con il "progetto conciliazione" nel periodo estivo.

Qualificare il sistema pubblico integrato

Anche alla luce di questi nuovi impegni di indirizzo generale per la scolarizzazione di tutti i bambini 0/2 anni che ne facciano richiesta, e di tutti i bambini 3/5 anni della città, il Comune di Reggio Emilia conferma la volontà di affidare alla Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia il compito di gestire e favorire il dialogo tra i vari soggetti gestori per un arricchimento reciproco.
In tale direzione, nuove attenzioni sono rivolte anche ad altre esperienze educative riferibili alla fascia zero-sei anni esistenti nel Comune di Reggio Emilia, che, si vogliano confrontare a livello istituzionale, attivando specifiche convenzioni sul funzionamento dei servizi.
Le diverse identità si fanno più ricche e consapevoli nel dialogo che assume anche valore di strategia formativa.

Si individuano le seguenti azioni:

Procedure per la raccolta e il monitoraggio delle iscrizioni

Tutte le scuole pubbliche della città concorrono al conseguimento dell'obiettivo strategico

di corrispondere al Diritto all'educazione per tutti bambini, attraverso politiche per l'accesso sempre più efficaci e trasparenti.
Si conferma il valore che le iscrizioni vengano realizzate direttamente dagli Enti Gestori. Questo salvaguarda e qualifica il rapporto con il territorio e tra scuola e genitori. E' però necessario un raccordo e coordinamento che consenta di utilizzare al meglio la rete dei servizi, rispondendo in modo tempestivo alle famiglie e riducendo il più possibile il rischio di avere posti vacanti.
Le circolari ministeriali che regolano le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado sottolineano la necessità dell'attivazione, da parte del Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia – Ufficio XI, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, delle opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta.
La convenzione quadro tra Enti Locali e Scuole dell'Infanzia Paritarie, ribadisce "l'opportunità di coordinare a livello territoriale le procedure per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie.." , condividendo "modalità operative di collaborazione fra gli Enti Gestori, il Comune/Unioni e gli Istituti Comprensivi Statali per la verifica congiunta delle domande pervenute, la gestione attiva delle eventuali liste di attesa e dei posti vacanti residui nel periodo successivo alla chiusura del bando".

In questa cornice si confermano le procedure raccordate per le iscrizioni elaborate ed utilizzate negli anni che, salvaguardando le specificità delle singole gestioni, le norme a cui si devono attenere ed i loro legami col territorio, tendono a rendere l'attribuzione dei posti il più possibile anticipata rispetto alla data di inizio dell'anno scolastico e corrispondente alle scelte delle famiglie.
Nello specifico si conviene:

- di continuare ad avvalersi degli strumenti informatici (Sistema di monitoraggio) in uso per la rilevazione delle diverse domande di iscrizione presentate dalle famiglie, al fine di avere in tempi più ravvicinati un quadro il più possibile certo del numero complessivo dei richiedenti il servizio e della consistenza delle liste di attesa dell'intera città; in questa ottica ogni Ente gestore si impegna alla compilazione il più possibile in tempo reale del Sistema di monitoraggio;
- di procedere d'ufficio a eliminare eventuali doppie assegnazioni, confermando un unico posto seguendo la priorità indicata dalla famiglia nella domanda di iscrizione, se

- è stata presentata domanda sia per la scuola dell'infanzia comunale che statale;
- di mettere a disposizione di tutte le gestioni i posti non coperti a partire dalla metà di ottobre. Verrà inviata alle famiglie presenti nelle liste d'attesa di tutte le gestioni una lettera in cui verranno offerti i posti disponibili. Tale misura produrrà la presentazione di domande nuove che verranno considerate prima delle domande dei bambini anticipatari consegnate nei termini. Queste domande verranno accolte solo dopo che siano state esaurite, o consultate, le liste d'attesa dei bambini in età di tutta la città e di tutte le gestioni.

Per facilitare l'elaborazione e il monitoraggio delle procedure di iscrizione e assegnazione dei posti, che da anni viene effettuato da Istituzione, FISM e Stato, si conferma il ruolo del *tavolo tecnico di raccordo*, convocato dal Presidente dell'Istituzione, costituito da rappresentanti delle tre gestioni, comunale (presidente, direttore e rappresentanti dello Staff di direzione dell'Istituzione), statale (dirigenti scolastici individuati dal responsabile Ministero Istruzione-USR E.R. - ATP R.E. UFFICIO XI) e FISM (presidente e rappresentanti della Federazione) e degli altri enti gestori.

Il Tavolo di raccordo si occupa di:

1. condividere e approfondire lo sviluppo territoriale di nuovi servizi sulla base di dati demografici e sociali al fine di ottimizzare la flessibilità di risposta alle famiglie in relazione alle dinamiche cittadine dei servizi
2. approfondire il tema dei differenti criteri che le gestioni utilizzano per l'ammissione alle scuole dell'infanzia;
3. proporre strategie e azioni per rendere più trasparenti e efficaci l'accesso ai servizi educativi della città;
4. approfondire il tema delle insolvenze nel pagamento del contributo mensile, ritenendo che tale tema debba appartenere a tutti i momenti di relazione con le famiglie , come parte dei discorsi pedagogici ed educativi per promuovere una maggiore responsabilizzazione delle famiglie stesse rispetto alla loro contribuzione al costo dei servizi;
5. proporre e monitorare le azioni volte a promuovere una formazione condivisa all'interno del sistema pubblico integrato;
6. proporre azioni e iniziative formative per incrementare una maggiore conoscenza e consapevolezza dei rappresentanti dei genitori sui temi sopra richiamati.

Formazione

Per favorire la conoscenza reciproca tra le diverse esperienze, si devono potenziare i momenti di dialogo e di collaborazione, nel rispetto delle reciproche autonomie e nella valorizzazione delle singole diversità, con opportune programmazioni da elaborare ogni anno per l'anno successivo.

Il ruolo del Coordinamento Pedagogico Territoriale, declinato dalle deliberazione Giunta Regionale n.704/2019, è sede di elaborazione e proposta per l'attuazione anche di questi percorsi formativi congiunti.

La relazione di scambio tra le diverse esperienze delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia ha generato nel tempo l'idea delle *visite dialogate* tra i diversi soggetti gestori. Un'opportunità per conoscersi, dichiarare i rispettivi progetti educativi, avviare collaborazioni intorno a percorsi di formazione dove ognuno possa sviluppare autonomi percorsi da offrire alla discussione. Una modalità coerente con l'idea di *sistema educativo integrato* di interesse pubblico che sceglie di mettere in valore il patrimonio generato dai differenti progetti educativi.

In questa cornice si conferma l'impegno di mantenere e potenziare le proposte formative, organizzate dal Centro Documentazione e Ricerca Educativa dell'Istituzione, rivolte al personale docente come Pensare con le mani.

Il Laboratorio Rodari si costituisce come una risorsa per il sistema scolastico cittadino, in grado di organizzare sia laboratori di narrazione per le insegnanti che per i genitori. Tale coinvolgimento potrebbe sfociare nella compartecipazione, delle scuole di differente gestione, alla progettazione e realizzazione dell'iniziativa cittadina annuale: Reggio Narra.

Comune, Stato, FISM e altri soggetti gestori si impegnano a promuovere annualmente almeno una iniziativa cittadina, rivolta a genitori e insegnanti su temi educativi di attualità.

Gli atelier ospitati presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi rappresentano un'occasione di formazione permanente e di dialogo educativo tra i soggetti del sistema, in tale ottica sarebbe importante facilitarne l'accesso anche attraverso il rilancio delle iniziative quali le Domeniche al Centro.

Continuità culturale, educativa e didattica

Si ritiene di approfondire il tema del **passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria**.

Il lavoro fatto nel quinquennio precedente, intorno alla riscrittura condivisa dello strumento per il passaggio delle informazioni tra scuole dell'infanzia e scuole primarie, apre alla necessità di una struttura di monitoraggio e di formazione che consenta di implementare contenuti e strategie per favorire la transizione dei bambini.

Il tema della continuità verticale (nido - scuola d'infanzia - scuola primaria) è fortemente sollecitato dai genitori della città, che chiedono un maggiore dialogo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per garantire una accoglienza che metta in valore l'esperienza di ogni bambino e una maggiore coerenza tra le proposte educative dei due livelli scolastici.
Il tema, insieme a quello dei bambini "anticipatari", viene affidato al gruppo di lavoro, che ha lavorato negli scorsi anni intorno allo strumento del passaggio, composto dalle diverse realtà educative: rappresentanti di tutti gli istituti comprensivi, delle scuole dell'infanzia comunali, delle scuole dell'infanzia FISM e delle cooperative educative.
La Scuola d'infanzia e primaria ospitata presso il Centro Internazionale Malaguzzi rappresenta un esempio innovativo di continuità verticale contribuendo alla generazione di esperienze utili per tutto il sistema.

Inoltre, le esperienze in continuità con la scuola primaria riguardano anche l'esperienza della SCUOLA DIFFUSA realizzata dal Comune di Reggio Emilia a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di valorizzare gli ambienti educativi come luoghi di comunità in cui la ripresa della vita scolastica possa offrire stesse opportunità di accesso e di frequenza, aumentando spazi e ambienti in cui "fare scuola", potenziando anche attraverso le tecnologie, le connessioni tra l'interno e l'esterno della scuola ed infine moltiplicando e diffondendo in città contesti idonei ed attrezzati per esperienze innovative di apprendimento. Riprendere a frequentare e a frequentarsi nei diversi contesti educativi, significa riconnettere l'idea di apprendimento con quella di relazione (fra pari e con gli adulti) intese come due dimensioni fra loro imprescindibili e non disgiungibili. "Scuola Diffusa" ha attivato tutte le risorse della città al mondo scolastico ricercando proposte e tecnologie analogiche e digitali diversificate, spazi interni ed esterni alle scuole che, nel garantire il necessario distanziamento fisico, e può implementare e qualificare la didattica scolastica, diffondendo possibilità di apprendimento plurali e creative. La cultura pedagogica della nostra città ha assunto, negli anni, gli spazi dell'educare come filo conduttore di costruzione sociale: la cura degli spazi è un impegno nei confronti dei bambini e dei ragazzi, l'attestazione di centralità della persona, dei suoi diritti inalienabili, fra i quali prioritario è quello di un'educazione di qualità per tutti.

Le cucine interne

Il pranzo è un momento educativo particolarmente importante nella scuola dell'infanzia. E' un momento di conoscenza, di socialità, di scoperta di gusti, odori, sapori nuovi, di apprendimento di sane abitudini alimentari. Apprendimenti fondamentali per la salute e la

qualità della vita attuale e futura del bambini.
Il ruolo degli insegnanti e del personale ausiliario (ATA nella scuola statale) della scuola è di natura educativa e non sostituibile da altro personale specificatamente adibito. Per questo si conviene che tutti gli Enti Gestori mettano in gioco tutte le competenze e le risorse disponibili per qualificare questo momento. In questa ottica e per il grande valore che rappresentano, gli Enti Gestori si impegnano al mantenimento delle cucine interne esistenti. Laddove presente il servizio d'asporto occorrerà mettere in valore il ruolo del personale ausiliario nella preparazione al pasto in particolare al cosiddetto porzionamento degli alimenti, salvaguardano questo importante passaggio che garantisce qualità alimentare.

Integrazione bambini con diritti speciali

L'accoglienza e la costruzione di uno specifico progetto per i bambini con diritti speciali è uno degli indicatori della qualità di una struttura educativa.
Per favorire la costruzione di contesti adeguati, in considerazione di agire anche per le risorse economiche in sussidiarietà con l'Amministrazione Statale, è necessario realizzare una integrazione e una sinergia tra le risorse pubbliche disponibili (Stato, Comune, Asl), le competenze in gioco e il coinvolgimento delle famiglie. L'impegno sul progetto integrato educativo di presa in carico, va infatti condiviso con i genitori sia relativamente agli intenti sia relativamente agli aspetti organizzativi.
L'eventuale assegnazione degli educatori da parte del Comune, a completamento delle ore delle insegnanti di sostegno nominate dallo Stato nelle scuole Statali, verrà realizzato ogni anno con i dirigenti che ne faranno richiesta, compatibilmente con le disponibilità del bilancio. Nell'incontro si condividerà la costruzione di un assetto progettuale e organizzativo condiviso.
Sono elementi vincolanti nel progetto
_ che venga realizzato un incontro preliminare, organizzativo, con la presenza dell'Asl, delle insegnanti, dell'educatore e da pedagogista dell'Istituzione per definire il progetto educativo-riabilitativo con la definizione dei ruoli e delle competenze;
_ che venga realizzato dallo stesso gruppo un incontro di verifica a medio termine;
_ la realizzazione di una formazione annuale condivisa, da prevedere nel progetto di formazione complessivo
Con l'adozione del presente protocollo si conferma l'impiego di risorse destinate alla integrazione dei bambini con diritti speciali sostenendo l'accesso in tutto il sistema pubblico integrato dei bambini con diritti speciali per consentire di creare situazioni educative idonee ad un intervento educativo-riabilitativo adeguato e dunque contribuendo con risorse finanziarie

all'assunzione di personale di sostegno nelle strutture a gestione comunale indiretta, nella scuole statali e nelle scuole Fism insieme alla promozione di momenti formativi dedicati al personale di sostegno.

3_ Gli impegni reciproci

Il Comune di Reggio Emilia – tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, il Ministero dell'Istruzione - USR E.R.- ATP R.E. UFFICIO XI, la F.I.S.M. e le scuole paritarie aderenti si impegnano concordemente a:

- elaborare un'offerta formativa ispirata ai valori fondamentali della nostra Costituzione;
- continuare ad offrire occasioni di formazione, confronto e approfondimento tra insegnanti e genitori delle scuole dell'infanzia statali, comunali ed autonome;
- favorire la nascita e il consolidamento di autonome forme di coordinamento pedagogico;
- attivare forme di sperimentazioni comuni;
- attivare almeno un percorso annuale di formazione comune sperimentata sul campo che coinvolga scuole comunali, statali, FISM e scuole paritarie aderenti (es. alimentazione, narrazione, multicultura, ambiente educativo…), anche tramite il coordinamento del CPT;
- favorire la connessione delle esperienze scolastiche con tutti i servizi territoriali, culturali, centri del volontariato o dell'associazionismo, ecc.;
- promuovere forme di raccordo e continuità sia con il nido che con la scuola primaria;
- mettere in rete i servizi di supporto all'attività didattico-educativa;
- sperimentare progressivamente esperienze di bilinguismo;
- mettere a valore le esperienza maturate sugli spazi esterni.

Impegni del Comune di Reggio Emilia

Allo scopo di qualificare il sistema pubblico integrato, **il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, si impegna** nel sistema dei servizi educativi che si rivolgono alla fascia zero-sei anni a:

- Attivare interventi di qualificazione delle aree cortilive e degli arredi;
- Consolidare la fruizione dei servizi direttamente offerti dal Comune di Reggio Emilia, quali:

  _ Centro documentazine e ricerca educativa

  _ Laboratorio di animazione teatrale Gianni Rodari

_ Centro video e fotogafico

_ Centro di riciclaggio creativo REMIDA

_ Centro Internazionale Loris Malaguzzi

Il Centro dedicato a Loris Malaguzzi, nell'area della ex Locatelli, in particolare è un luogo culturale ove ogni esperienza educativa può trovare ascolto, sviluppo e confronto. La cultura che produce cambiamento è quella che cerca dialogo e apertura, quella che assume a valore la relatività dei punti di vista Il Centro Internazionale è un luogo della città per la città che ne esprime la cultura e la rinnova, la cultura dei bambini, dell'educare, dell'essere locale ed internazionale al tempo stesso.

- Mettere a disposizione **strumenti informativi rivolti alle famiglie** su tutti i servizi educativi, sulle disponibilità di posti, sulle scadenze e modalità di iscrizione, sull'organizzazione, sulla loro dislocazione ed i pagamenti delle rette; così come sul presente accordo e successiva Convenzione. La produzione dei testi informativi verrà convenuta con i diversi soggetti gestori.
- Attivare ogni strumento possibile per ricercare ed ottenere aiuti, sostegni e finanziamenti in ambito locale, regionale, nazionale ed europeo a favore della valorizzazione dell'intero sistema prescolare reggiano.
- Supervisionare con apposite visite di controllo la qualità del pranzo e della merenda forniti dalla ditta che eroga il servizio e la messa in opera delle corrette procedure di manipolazione degli alimenti da parte del personale ATA. Per garantire la qualità del servizio si predisporranno anche momenti specifici di formazione con l'ASL.
- Per quanto riguarda gli impegni anche economici con altri gestori di servizi educativi paritari, possono essere stipulate specifiche convenzioni.
- Continuare, attraverso l'Istituzione, ad erogare un contributo economico per l'acquisto di materiale didattico e il sostegno alle Scuole dell'infanzia statali per qualificare i percorsi di formazione che si stanno progettando.

4_ Gli Strumenti di governance del Protocollo

La Commissione Paritetica

Si individua ai fini dell'applicazione del presente Protocollo una Commissione Paritetica per:

- seguire e verificare l'applicazione del presente Protocollo;

- garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni sulla realtà e sulla vita delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio;
- studiare e attuare modalità di informazione, nei riguardi delle famiglie sui contenuti del Protocollo e della Convenzione;
- esprimere parere sulla programmazione territoriale e quindi su istituzione, soppressione, trasferimento di sezioni;
- concordare sulla opportunità e sulle forme di rinnovo del Protocollo stesso.

La Commissione Paritetica è formata dai seguenti componenti:

- Assessore Delegato
- Tre Consiglieri Comunali
- Presidente dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia e suo delegato;
- Presidente FISM e suo delegato;
- Due rappresentanti delle altre esperienze educative;
- Un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Tale Commissione si avvarrà, di volta in volta, per l'esame di problemi specifici di propri rappresentanti tecnici (funzionari, pedagogisti, insegnanti, operatori ecc.).

Il Coordinamento pedagogico

"Il coordinamento pedagogico territoriale è un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile, dal punto di vista tecnico-pedagogico, della governance locale dei servizi svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello 0-6 attraverso il confronto professionale collegiale."

Il Comune di Reggio Emilia tramite l'Istituzione gestisce e coordina il CPT con i compiti definiti dal D.Lgs 65/2017 art. 7 e art. 10 e dalle linee pedagogiche per il sistema integrato "zero sei" elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione, in corso di approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione, declinandolo a livello territoriale.

In particolare il coordinamento, in collaborazione con i gestori di tutte le strutture educative pubbliche e private del presente protocollo e del territorio, che assicurano la partecipazione dei rispettivi coordinatori pedagogici, elabora una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento delle famiglie non utenti di servizi.
A partire dall'individuazione delle diverse esigenze e dei cambiamenti sociali, demografici e urbanistici propone i progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza, sviluppando altresì azioni di monitoraggio, valutazione e audit. Fornisce il proprio contributo tecnico, anche propositivo, nella definizione delle priorità di interventi che confluiscono nei piani di zona concertati tra gli attori locali. contribuisce a consolidare la condivisione delle scelte progettuali e gestionali dell'offerta educativa sul territorio.

Le Convenzioni

Gli obblighi, gli impegni e le modalità attuative del presente protocollo saranno definite da specifiche convenzioni sottoscritte nel rispetto delle linee guida contenute nel presente documento e e all'interno delle competenze affidate all'Istituzione Scuola e Nidi dal Comune di Reggio Emilia.

5_ I Soggetti del Protocollo

Le scuole d'infanzia del presente Protocollo sono scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000, svolgono un servizio pubblico e sono inserite nel sistema nazionale di istruzione.

FISM

La F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) rappresenta, sostiene e fornisce servizi alle Scuole dell'Infanzia gestite da enti ecclesiastici, enti religiosi di ispirazione cristiana o altri Enti o Società previste dall'ordinamento giuridico italiano. La FISM di Reggio Emilia è stata costituita nell'anno 1974 per rispondere all'esigenza di sostenere le scuole dell'infanzia nella loro missione civile pastorale a servizio delle comunità locali. Essa opera su base provinciale e aderisce alla FISM Nazionale e Regionale delle quali fa proprio lo statuto e i regolamenti interni. A Reggio Emilia nell'anno scolastico 2020/21 ha attive 19 scuole materne e 12 sezioni di nidi. Corrisponde ad una scolarizzazione in città del 31% per età dai 3-6 anni, e del 16% per età da nido.

La tabella indica il trend storico degli ultimi anni dei bambini e sezioni aderenti Fism:

Anno scolastico	Bambini scuola materna	Sezioni scuola materna	Bambini nido	Sezioni nido
a.s 2020/21	1.142	58	250	16
a.s 2019/20	1.323	60	285	17
a.s 2018/19	1.389	59	278	16
a.s 2017/18	1.411	60	239	14
a.s. 2016/17	1.445	62	253	14

La federazione fa propri i principi naturali contenuti anche nelle dichiarazioni dell'ONU sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione italiana, nonché quelli contenuti nello statuto provinciale della FISM.

Libera Scuola Steiner–Waldorf coop. sociale

I servizi educativi sono gestiti dalla *Libera Scuola Steiner–Waldorf cooperativa sociale,* realtà attiva a Reggio Emilia dal settembre 1995 e scuola d'infanzia paritaria dal 2008, ispirata alla pedagogia del suo fondatore. Nell'anno scolastico 2020/21 è attivo il Giardino d'Infanzia San Michele con una scuola dell' infanzia con 69 bambini /e in tre sezioni.

Fondazione Ente Veneri

La *Fondazione Ente Veneri* gestisce la scuola paritaria "Amelia Veneri" che ha sede a Villa Fogliano autorizzata a svolgere attività didattica dal 1950, anno di costituzione, e accoglie bambini dai 3 ai 5 anni provenienti da Fogliano, Bosco,Canali nell'anno scolastico 2020/21 con 54 posti, in tre sezioni;

Scuola Infanzia - Nido Scuola Totem

Il Nido Scuola Totem nasce nel 1998 a Reggio Emilia da un gruppo di donne con un'offerta educativa caratterizzato da flessibilità di frequenza, e dal 2010 con sezione bilingue italiano-inglese con insegnanti madrelingua. Dal 2013 è gestito da Cooperativa Sociale Ambra. Nell' a.s. 2020/21 nella scuola d'infanzia sono iscritti 45 bambini/e in due sezioni più una sezione mista bilingue.

6_ Le risorse economiche del Comune

Il Comune, compatibilmente alla propria programmazione finanziaria annuale e pluriennale, si impegna a sostenere finanziariamente le scuole FISM e gli altri soggetti gestori attraverso contributi da prevedersi nel proprio bilancio, nell'ambito dei trasferimenti finanziari assegnati

all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia gestore del presente Protocollo d'Intesa così come previsto dal contratto di servizio, per l'intera durata dello stesso, articolati in stanziamenti annuali così suddivisi:

Scuole FISM Federazione Italiana Scuole Materne

a_ Contributo al funzionamento

euro 19.000,00 a sezione funzionante per 10 mesi (per un massimo di 60 sezioni)

b_ Diritto allo studio e inclusione

Lo stanziamento annuale è finalizzato alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi a:

_ inserimento bambini con diritti speciali e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno da riconoscersi per 7.500,00 euro a bambino con diagnosi funzionale ovvero certificazione di cui alla Legge 104/92. Tale contributo può essere riconosciuto per un massimo di 25 bambini ad anno scolastico frequentanti i servizi 0/6;

_ integrazione delle rette dei casi sociali o delle famiglie in difficoltà con documentazione predisposta dalla FISM e trasmessa all'Istituzione per un importo massimo pari a 50.000 Euro ad anno scolastico. Tale contributo deve essere prioritariamente destinato a famiglie frequentanti servizi educativi 3-6.

c_ Sezioni di Nido

Si prevede un contributo pari a 1.000,00 euro a bambino, per un massimo di 280 bambini frequentanti ad anno scolastico. Relativamente al punto a) Contributo al funzionamento, lo stesso viene erogato nell'interno importo per sezioni con almeno 15 o più bambini frequentanti. Le eventuali somme residue del contributo di cui al punto a) derivanti da un numero minore pari a 58 sezioni attivate ad anno scolastico, saranno erogate alle scuole FISM con destinazione prioritaria all'inclusione dei bambini con diritti speciali e all'abbattimento delle rette di frequenza per il 3/6 come previsto al punto b)

Libera Scuola Steiner–Waldorf cooperativa sociale

a_ Contributo al funzionamento

euro 15.000,00 a sezione funzionante per 10 mesi (per un massimo di 3 sezioni), tale contributo è commisurato all'effettivo orario di funzionamento del servizio.

b) Diritto allo studio e inclusione

Lo stanziamento annuale è finalizzato alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi a:

_ inserimento bambini con diritti speciali e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno da riconoscersi per 7.500,00 euro a bambino con diagnosi funzionale ovvero certificazione di cui alla Legge 104/92. Tale contributo può essere riconosciuto per un massimo di 1 bambino frequentante ad anno scolastico.

Fondazione Ente Veneri

a_ Contributo al funzionamento

euro 19.000,00 a sezione funzionante per 10 mesi (per un massimo di 3 sezioni)

b_ Diritto allo studio e inclusione

Lo stanziamento annuale è finalizzato alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi a:

_ inserimento bambini con diritti speciali e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno da riconoscersi per 7.500,00 euro a bambino con diagnosi funzionale ovvero certificazione di cui alla Legge 104/92. Tale contributo può essere riconosciuto per un massimo di 1 bambino frequentante ad anno scolastico.

Scuola Infanzia - Nido Scuola Totem

a_ Contributo al funzionamento

euro 19.000,00 a sezione funzionante per 10 mesi (per un massimo di 3 sezioni)

b_ Diritto allo studio e inclusione

Lo stanziamento annuale è finalizzato alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi a:

_ inserimento bambini con diritti speciali e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno da riconoscersi per 7.500,00 euro a bambino con diagnosi funzionale ovvero certificazione di cui alla Legge 104/92. Tale contributo può essere riconosciuto per un massimo di 1 bambino frequentante ad anno scolastico.

L'attuazione di quanto previsto al presente paragrafo 6 per quanto concerne i contributi di cui sopra per l'anno 2021 trova copertura con risorse che trovano allocazione negli stanziamenti destinati all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia.

L'impegno economico di cui al presente articolo per le annualità successive al 2021 è subordinato e condizionato alla coerente programmazione finanziaria del Bilancio dell'Amministrazione comunale e dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia. Nel caso di minori risorse economiche stanziate a bilancio il Comune provvederà alla rideterminazione delle somme indicate nel presente articolo.

Impegni del Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia – Ufficio XI:

Il Ministero dell'Istruzione - USR E.R. - ATP R.E. Ufficio XI stipulerà con il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, apposita Convenzione sui seguenti argomenti:

- Attivazione, compatibilmente con le risorse di organico disponibili e nel rispetto dei finanziamenti regionali previsti per legge, ed in continuità con l'esperienza realizzata nel precedente triennio, della presenza di una figura pedagogica in grado di coordinare l'attività delle scuole dell'infanzia statali.
- Ottimizzazione dell'utilizzo delle sedi e miglioramento nella distribuzione delle domande delle famiglie.
- Mantenimento in alcune scuole statali dell'esperienza della cucina interna, come elemento che concorre all'elevamento della qualità complessiva del pranzo nel sistema e della elaborazione di una cultura alimentare nei bambini e negli adulti.
- collaborazione con l'Istituzione sul tema delle insolvenze, particolarmente rilevante nella scuola statale dove chi gestisce il servizio dipende da un ente differente da quello che eroga il pranzo e applica la conseguente tariffa. Questa duplice referenza porta le famiglie a vivere come meno cogente il dovere del pagamento del contributo mensile. Verranno individuati congiuntamente strumenti informativi (materiali specifici sulle rette e dati sui costi dei servizi per informare le famiglie durante le visite alle scuole, in occasione delle iscrizioni a gennaio e nelle assemblee di inizio d'anno scolastico…) che rendano più consapevoli genitori e insegnanti.

Impegni della F.I.SM e degli altri soggetti gestori:

La FISM e gli altri soggetti gestori stipuleranno con il Comune, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, apposita Convenzione che preveda impegni specifici sui seguenti argomenti:

- Sistema integrato scuole e nidi d'infanzia
- Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio
- Accoglienza dei bambini
- Obbligo vaccinale
- Partecipazione delle famiglie
- Contribuzione degli utenti, sistemi tariffari e trasparenza
- Adeguatezza strutturale

- Coordinamento pedagogico e “coordinamento pedagogico territoriale”
- Formazione permanente e qualificazione del servizio
- Istituzione della commissione paritetica
- Impegni economici del Comune
- Interventi a favore dell’integrazione scolastica dei bambini diversamente abili
- modalità di erogazione del contributo al funzionamento
- informazione, documentazione e rendicontazione
- verifica a decadenza
- decorrenza e durata

Preso atto del consolidamento dell’Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia, costituita per gestire, potenziare e qualificare il sistema dei nidi e delle scuole infanzia, si ritiene altresì di confermarle l’*attuazione* della gestione del presente Protocollo d’Intesa e della relativa Convenzione, da stipularsi da parte dell’Istituzione stessa, ferme restando in capo al Comune di Reggio Emilia le decisioni e le competenze di approvazione degli atti programmatici e regolamentari tra i soggetti, e gli impegni descritti nel presente Protocollo.

Pertanto nel riaffermare, anche con questa Intesa, il valore prioritario dell’educazione infantile e la funzione strategica della scuola dell’infanzia nella vita civile di una città, in linea con le nuove indicazioni di continuità del sistema 0-6 del D.Lgs.65/2017, i sottoscrittori riconoscono che, per garantire un effettivo diritto di cittadinanza anche ai bambini più piccoli, è indispensabile continuare a compiere impegnativi investimenti sulla qualità e sulla quantità dei servizi educativi.

Reggio Emilia, lì _____

Firmato:

Comune di Reggio Emilia	MIUR - USR E.R. - ATP R.E. Ufficio XI	Fism di Reggio Emilia
_____	_____	_____
Libera Scuola Steiner– Waldorf coop. sociale	Fondazione Ente Veneri	Cooperativa Ambra per Nido – Scuola Totem
_____	_____	_____